

Agosto 2012

## FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ Ad agosto l'indice in base 2005=100 del clima di fiducia dei consumatori mostra una lieve diminuzione, passando da 86,5 a 86,0.

■ La componente riferita al clima economico generale aumenta da 68,7 a 69,4, mentre diminuisce da 92,9 a 92,0 quella relativa al clima personale.

■ L'indicatore del clima corrente aumenta da 92,6 a 94,0, mentre quello relativo alla situazione futura diminuisce da 79,8 a 76,7.

■ Migliorano lievemente i giudizi sulla situazione economica dell'Italia (da -139 a -134 il saldo), mentre diminuiscono le attese (da -66 a -67). Le attese sulla disoccupazione risultano stazionarie (112 il saldo).

■ Migliorano i saldi riguardanti le valutazioni e le attese sulla situazione economica della famiglia (da -70 a -64 e da -41 a -36 rispettivamente), ma peggiorano le opinioni su opportunità attuale e possibilità futura di risparmio (i saldi scendono, rispettivamente, da 131 a 122 e da -71 a -92). I giudizi sulla opportunità all'acquisto di beni durevoli segnano un miglioramento (da -104 a -102).

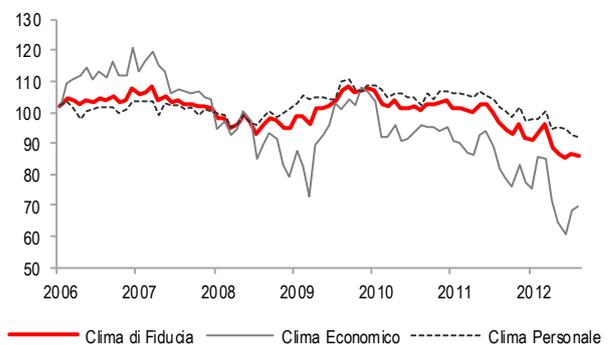
■ Il saldo dei giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo è in netto calo (da 64 a 50). Le valutazioni sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi indicano un'attenuazione della dinamica inflazionistica (il saldo diminuisce da 24 a 14).

■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest mentre diminuisce nel Nord-est, al Centro e nel Mezzogiorno.

■ Prossima diffusione: 25 settembre

### CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

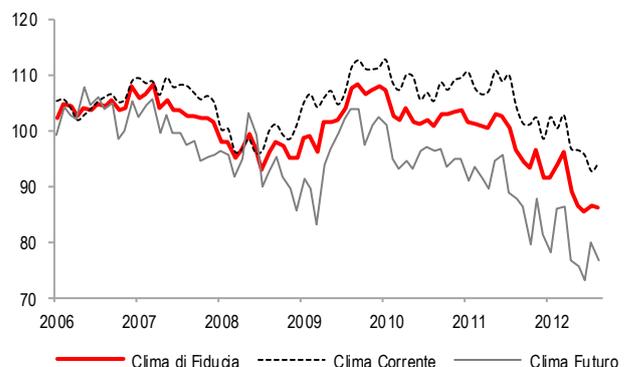
Gennaio 2006 – agosto 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

### CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

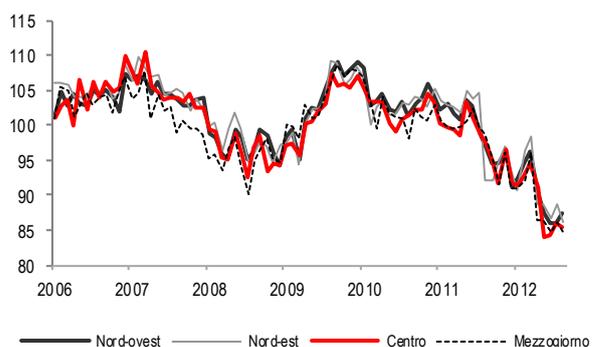
Gennaio 2006 – agosto 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

### CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2006 – agosto 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI**

Aprile – agosto 2012, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2012				
	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>88,8</b>	<b>86,5</b>	<b>85,4</b>	<b>86,5</b>	<b>86,0</b>
Clima economico	71,8	64,8	60,4	68,7	69,4
Clima personale (b)	94,3	95,2	94,8	92,9	92,0
Clima corrente (b)	96,7	96,4	95,5	92,6	94,0
Clima futuro	76,6	75,7	72,9	79,8	76,7
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-127	-140	-140	-139	-134
Attese sulla situazione economica dell'Italia	-70	-80	-91	-66	-67
Attese sulla disoccupazione	106	113	120	112	112
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-63	-66	-64	-70	-64
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-39	-37	-41	-41	-36
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-12	-17	-16	-18	-17
Opportunità attuale del risparmio (b)	141	145	141	131	122
Possibilità future di risparmio (b)	-85	-85	-81	-71	-92
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-100	-91	-93	-104	-102

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

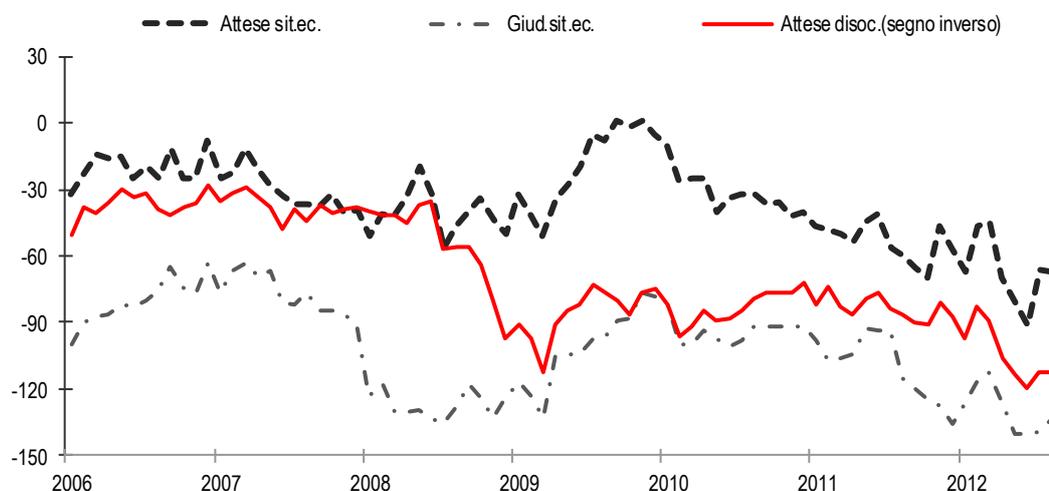
**Il quadro economico generale**

Le opinioni espresse dai consumatori sulla situazione economica del Paese risultano in miglioramento (da -139 a -134 il saldo), mentre le aspettative peggiorano leggermente (da -66 a -67). Il saldo delle attese sulla disoccupazione è stazionario (112).

Con riferimento ai prezzi al consumo scendono sia il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi (da 64 a 50), sia quello riferito alle attese future (da 24 a 14).

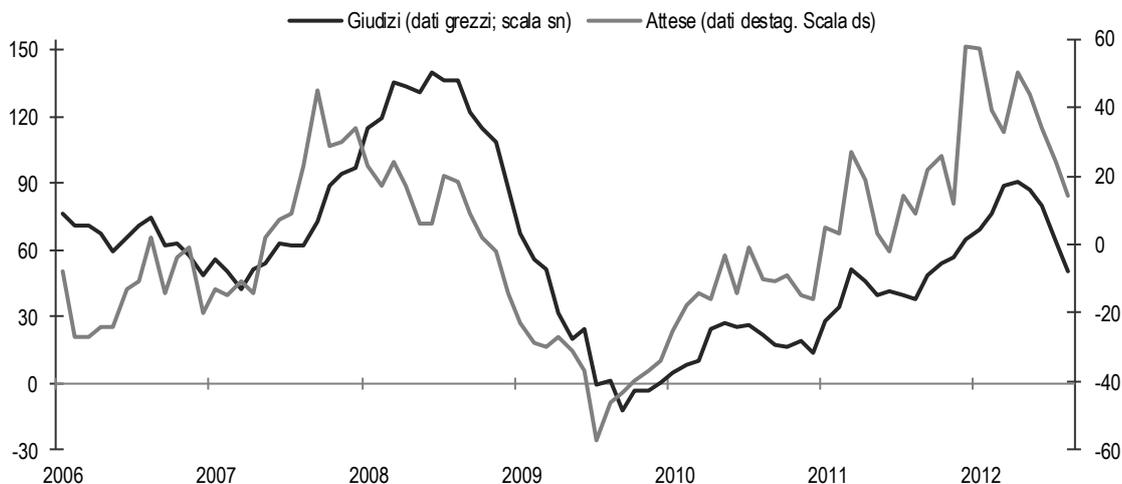
**FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO**

Gennaio 2006 – agosto 2012, saldi ponderati destagionalizzati



**FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO**

Gennaio 2006 – agosto 2012, saldi ponderati destagionalizzati



### La situazione personale

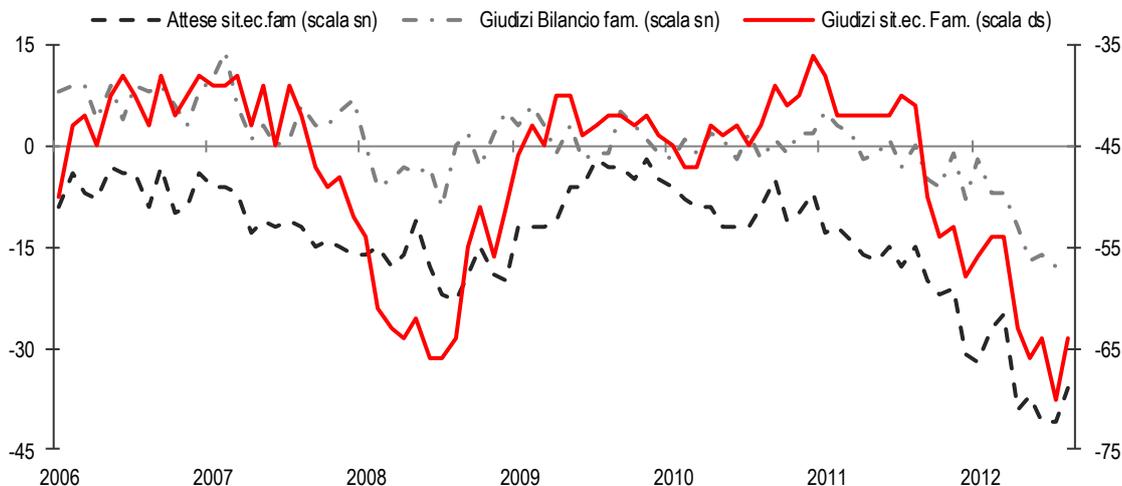
In agosto migliora sia il saldo relativo alle valutazioni sulla situazione economica della famiglia (da -70 a -64) che quello relativo alle prospettive future (da -41 a -36). La quota di chi percepisce la situazione personale corrente come "peggiorata" o "molto peggiorata" scende al 51,5% rispetto al 58,2% registrato in luglio. Migliorano lievemente i giudizi sul bilancio familiare, il cui saldo varia da -18 a -17.

Le opinioni sull'opportunità attuale al risparmio sono in sensibile diminuzione (il saldo scende da 131 a 122) e anche per le attese sulle possibilità future il saldo diminuisce (da -71 a -92). Il risultato è spiegato principalmente da una riduzione, rispetto al mese precedente, della quota di rispondenti che ritengono di riuscire "probabilmente a effettuare risparmi in futuro" (dal 22,1% al 16,3%) e un aumento della quota di rispondenti che "probabilmente non riusciranno ad effettuare risparmi" (dal 21,8% al 29,0%).

Aumenta sia il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato di beni durevoli (da -104 a -102), sia quello relativo alle intenzioni di acquisto futuro (da -64 a -51).

**FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE**

Gennaio 2006 – agosto 2012, saldi ponderati destagionalizzati



## Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia migliora nel Nord-ovest, mentre peggiora nel Nord-est, al Centro e nel Mezzogiorno.

*Nord-ovest:* l'indice del clima di fiducia in base 2005=100 cresce da 85,9 a 87,3. Sale la componente economica (da 68,0 a 72,9) e risulta sostanzialmente stabile quella personale (da 92,6 a 92,4). Il clima di fiducia corrente aumenta (da 90,9 a 93,8), mentre quello futuro diminuisce (da 79,5 a 78,7).

*Nord-est:* la fiducia dei consumatori scende (da 88,6 a 86,2 l'indice). Diminuiscono tutte le componenti: economica (da 70,2 a 69,8), personale (da 93,9 a 92,9), futura (da 78,9 a 76,2) e corrente (da 95,0 a 94,3).

*Centro:* l'indice del clima di fiducia diminuisce da 86,1 a 85,5. Cresce leggermente il clima economico (da 70,1 a 70,5), mentre in diminuzione risultano quello personale (da 91,5 a 90,8) e quello futuro (da 78,0 a 74,5); sale il clima corrente (da 91,8 a 94,2).

*Mezzogiorno:* diminuisce il clima di fiducia (da 86,1 a 84,8). In calo risultano le componenti economica (da 66,5 a 65,7), personale (da 93,4 a 91,9) e futura (da 76,8 a 73,5). La componente corrente registra un lieve aumento (da 93,1 a 93,7).

### PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Aprile – agosto 2012, indici base 2005=100

	2012				
	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
<b>Nord-ovest</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>90,2</b>	<b>87,4</b>	<b>85,9</b>	<b>85,9</b>	<b>87,3</b>
Clima economico	75,9	64,5	61,1	68,0	72,9
Clima personale (b)	94,6	96,6	94,5	92,6	92,4
Clima corrente (b)	96,8	96,2	95,0	90,9	93,8
Clima futuro	80,8	76,7	72,8	79,5	78,7
<b>Nord-est</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>88,6</b>	<b>88,7</b>	<b>86,8</b>	<b>88,6</b>	<b>86,2</b>
Clima economico	73,6	66,3	60,2	70,2	69,8
Clima personale (b)	93,7	97,1	97,1	93,9	92,9
Clima corrente (b)	96,9	98,0	97,4	95,0	94,3
Clima futuro	77,7	76,7	72,4	78,9	76,2
<b>Centro</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>91,1</b>	<b>83,9</b>	<b>84,4</b>	<b>86,1</b>	<b>85,5</b>
Clima economico	72,5	63,5	60,2	70,1	70,5
Clima personale (b)	97,1	91,3	92,9	91,5	90,8
Clima corrente (b)	98,7	93,6	93,7	91,8	94,2
Clima futuro	79,8	70,7	70,0	78,0	74,5
<b>Mezzogiorno</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>86,3</b>	<b>86,5</b>	<b>84,8</b>	<b>86,1</b>	<b>84,8</b>
Clima economico	66,2	64,4	59,0	66,5	65,7
Clima personale (b)	92,7	95,1	94,6	93,4	91,9
Clima corrente (b)	95,3	97,3	95,9	93,1	93,7
Clima futuro	73,4	72,6	69,6	76,8	73,5

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

## Glossario

**Clima di fiducia:** è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima economico:** è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima personale:** è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

**Clima corrente:** è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

**Clima futuro:** è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Dati destagionalizzati:** serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Modalità di risposta:** Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

**Le ripartizioni geografiche** considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

**Nord-ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

**Nord-est:** Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

**Centro:** Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

**Mezzogiorno:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**Saldo:** consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.